

**BUJA**

## Contro le perdite di acqua

**È**

PARITTA NEL COMUNE di Buja la sperimentazione del progetto di ricerca, sviluppato dal dipartimento di Georisorse e territorio dell'Università di Udine su richiesta del Cafc spa, per ottimizzare la gestione della rete distributiva della società friulana. Alla fine del 2008 sarà estesa a Tarcento.

Sviluppato dal professor Matteo Nicolini e dalla sua équipe di collaboratori, il progetto è finalizzato a prevenire le perdite che si verificano nelle tubature dell'acquedotto, attraverso l'inserimento, in particolari punti delle condotte, di valvole «intelligenti» in grado di mettersi in funzione sia auto-

nomamente sia «in remoto», cioè dalla sede centrale del Cafc di via Duché D'Aosta a Udine attraverso il telecontrollo, sulla base della pressione presente all'interno della rete.

Il personale del Cafc ha effettuato, nel mese di gennaio, uno studio operativo con l'università e ha definito le valvole da acquistare, che sono state ordinate. Entro il 15 marzo verranno installati 2 dispositivi. Da quel momento partirà il monitoraggio. I primi risultati del test sono previsti per il 15 aprile.

La sperimentazione è stata avviata nell'area collinare, dove, per le carat-

teristiche orografiche, la pressione all'interno delle condotte è soggetta a bruschi sbalzi. A rendere ancora più complessa la gestione dell'acquedotto operativo in quella zona, la vetustà delle infrastrutture, che risalgono al 1929 quando la rete distributiva era controllata dall'allora acquedotto Buja-Tarcento.

Il progetto di ricerca ha richiesto un investimento di 448 mila euro (di cui 201 mila a carico della Regione). Si è visto che la collocazione di particolari valvole in determinati punti della rete, consente di ridurre il volume delle perdite del 10%.

«Se i risultati della sperimentazione saranno positivi – afferma Massimo Battiston, responsabile dell'area ambiente del Cafc spa –, la soluzione individuata verrà estesa gradualmente all'intera rete distributiva».